

Lauree, ecco chi guadagna di più

Primo impiego, in testa gli ingegneri con 28.180 euro: 3 mila euro sopra la media

Meglio laureati o diplomati? Se lo stipendio è una delle priorità, le migliori gratificazioni arrivano senza dubbio con il titolo di studio di più alto livello, se si è uomini e con lauree tecnico-scientifiche come matematica, informatica ma soprattutto ingegneristiche.

Secondo il 25° rapporto del 2017 di OD&M Consulting, società di Gi Group specializzata in HR Consulting, i neolaureati al loro ingresso nel mondo del lavoro (1-2 anni di esperienza) hanno una retribuzione fissa in media pari a 26.608 euro, il 15,8% in più, circa 3.650 euro, rispetto ai non laureati (22.969 euro).

Lo scarto aumenta con il proseguimento della carriera, fra gli impiegati con 3-5 anni

di esperienza un laureato ha una retribuzione fissa (28.690 euro) superiore del 17,4%, poco più di 4.250 euro, rispetto a un non laureato (24.427 euro).

Quali sono invece le differenze per tipologia di laurea? Alla prima occupazione la retribuzione fissa di un giovane laureato è in media 25.180 euro, una cifra superiore alla retribuzione dei non laureati con più esperienza. Tuttavia è la laurea magistrale a premiare maggiormente: lo stipendio di partenza è di 26 mila euro, superiore al diplomato con 3-5 anni di esperienza (+12,2% pari a 2.800 euro in più).

Non si tratta solo di valutare la lunghezza degli studi ma conta la facoltà scelta. Le lau-

ree che offrono una retribuzione migliore alla prima occupazione sono quelle tecnico-scientifiche (26.600 euro), in particolare quelle ingegneristiche per le quali la retribuzione media in ingresso nel mondo del lavoro sale a 28.180 euro.

Le lauree che invece «pagano» meno sono quelle umanistiche (22.400 euro) e in particolare quelle legate alle lauree letterarie (20.976 euro). Mentre i laureati in discipline giuridico-economiche hanno una retribuzione superiore alla media del 3,5%, poco meno di 900 euro.

Un laureato in ingegneria guadagna invece in media il 34,3% in più, circa 7.200 euro, rispetto a un laureato in discipline letterarie.

Bisogna poi analizzare la differenza degli stipendi tra uomini e donne. I primi sono sempre superiori indipendentemente dal titolo di studio e dall'anzianità professionale, anche se emergono alcune differenze. Fra i laureati lo scarto tra donne e uomini è sempre inferiore rispetto ai non laureati. La laurea quindi attenua il gap retributivo di genere.

Per capire se il proprio stipendio è proporzionato a responsabilità e competenze, c'è il servizio Quantomipagano, di Gi Group, su www.corriere.it/economia/quantomipagano.

Irene Consigliere

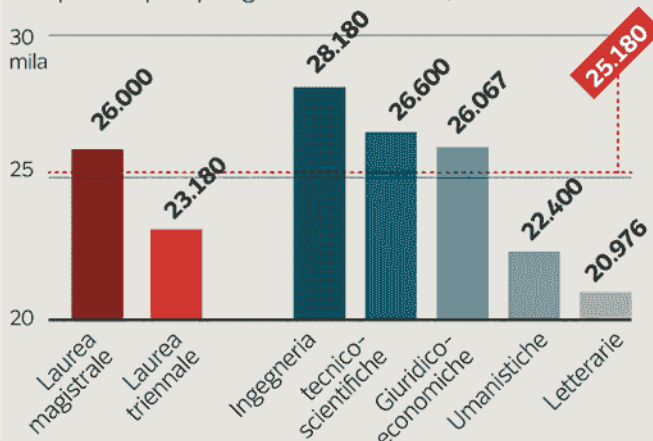
Gi Group

● Secondo il 25° rapporto del 2017 di OD&M Consulting, società di Gi Group, un laureato in ingegneria guadagna in media il 34,3% in più, circa 7.200 euro, rispetto a un laureato in discipline letterarie.

● Fra i laureati lo scarto tra donne e uomini è sempre inferiore rispetto ai non laureati

La classifica delle lauree

La retribuzione base annua media nel 2017 alla prima occupazione per tipologia di titolo di studio, in euro



Fonte: 25° Rapporto sulle Retribuzioni di OD&M Consulting (Gi Group)

C d S

